



Preghiamo insieme meditando i MISTERI DELLA GIOIA

a cura dell'Azione Cattolica

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

Primo mistero: L'ANGELO ANNUNCIA A MARIA LA NASCITA DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Meditazione

Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "Sinodo". Camminare insieme è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Secondo mistero:
MARIA FA VISITA ALLA CUGINA ELISABETTA**

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-40.41b-42.45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Meditazione

Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare «è più che sentire». È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. (...) l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo «Spirito della verità» (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli «dice alle Chiese» (Ap 2,7).

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Terzo mistero:
GESÙ, IL FIGLIO DI DIO, NASCE DALLA VERGINE MARIA**

Dal Vangelo secondo Luca (2,1.4a.6-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Meditazione

Il Sinodo è il punto di convergenza di questo dinamismo di ascolto condotto a tutti i livelli della vita della Chiesa. Il cammino sinodale inizia ascoltando il Popolo, che «pure partecipa alla funzione profetica di Cristo», secondo un principio caro alla Chiesa del primo millennio: «quello che riguarda tutti, da tutti deve essere trattato e approvato» (*Quod omnes tangit ab omnibus tractari debet*).

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonate le nostre colpe...

Quarto mistero: **MARIA E GIUSEPPE PRESENTANO GESÙ AL TEMPIO**

Dal Vangelo secondo Luca (2,22b-25a.27-28)

Portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

Meditazione

La sinodalità è dimensione costitutiva della Chiesa. La Chiesa non è altro che il “camminare insieme” del Gregge di Dio sui sentieri della storia incontro a Cristo Signore. Al suo interno nessuno può essere “elevato” al di sopra degli altri. Al contrario, nella Chiesa è necessario che ciascuno “si abbassi” per mettersi al servizio dei fratelli lungo il cammino.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonate le nostre colpe...

**Quinto mistero:
MARIA E GIUSEPPE RITROVANO GESÙ NEL TEMPIO,
FRA I DOTTORI**

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-42.46.48-49)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupefatti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Meditazione

Per i discepoli di Gesù, ieri oggi e sempre, l'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce, secondo le parole del Maestro: «Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo» (Mt 20,25-27). In quest'espres-sione raggiungiamo il cuore stesso del mistero della Chiesa.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

SALVE, O REGINA, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e pianti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



Preghiamo insieme meditando i MISTERI DEL DOLORE

a cura dell'Azione Cattolica

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

Primo mistero:

GESÙ PREGA E SUDA SANGUE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dal Vangelo secondo Luca (22,44)

Al monte degli ulivi Gesù, entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

Meditazione

La sinodalità esprime il mistero della Chiesa come comunione, sia nella sua dimensione spirituale, sia sul piano dinamico dell'agire. "Chiesa e sinodo – afferma S. Giovanni Crisostomo – sono sinonimi". Il discernimento è un "esercizio alto di sinodalità", fondato sui sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

Secondo mistero: **GESÙ È FLAGELLATO DAI SOLDATI**

Dal Vangelo secondo Matteo (27,26)

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Il discernimento, cioè la capacità di “vedere distintamente”, non si improvvisa ma si apprende; esso dà concretezza a quanto più è proprio della sinodalità. Esistono due ambiti in cui si esercita: quello personale e quello pastorale. In senso stretto, il discernimento è un atto di intelligenza spirituale che consente di conoscere la volontà di Dio e di “operare ciò che a Lui è gradito” (cf. Eb 13,21).

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

Terzo mistero: **GESÙ È INCORONATO DI SPINE**

Dal Vangelo secondo Matteo (27,28-29)

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!».

Meditazione

Il discernimento è frutto del paziente cammino di verifica all'interno di un'autentica vita di comunione; è il momento conclusivo che possiede contemporaneamente una dimensione personale e comunitaria garantita da chi ha responsabilità di guida.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Quarto mistero:
GESÙ PERCORRE LA VIA DEL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17-18)

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Meditazione

Il discernimento è un processo “aperto”, come un viaggio, il cui modello è quello compiuto da Abramo che, obbediente a Dio, “partì senza sapere dove andava” (Eb 11,8). Il discernimento è un itinerario “sinodale”, poiché la comprensione della volontà di Dio passa sempre attraverso la “porta stretta” delle mediazioni umane. Il discernimento implica inevitabilmente il criterio della “gradualità”, che apre strade di avvicinamento progressivo alla meta.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

**Quinto mistero:
GESÙ È CROCIFISSO E MUORE IN CROCE**

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,25.30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Mågdala. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Meditazione

L'autorevolezza del discernimento comunitario e la grandezza di orizzonti con la quale matura il consiglio dipendono dall'umile, silenzioso e attento ascolto della parola di Dio. Sotto la luce che viene dallo Spirito, è possibile pacificare e integrare nella preghiera le tendenze ad affermare se stessi, la pretesa di sapere già abbastanza e di imporre i propri schemi di comprensione (...). Solo l'umiltà e la libertà del cuore donano la capacità di pensare in grande, di guardare alto e lontano, aprendosi al dialogo.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

Salve Regina



Preghiamo insieme meditando i MISTERI DELLA LUCE

a cura dell'Azione Cattolica

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

Primo mistero:

GESÙ È BATTEZZATO DA GIOVANNI NEL GIORDANO

Dal Vangelo secondo Matteo (3,16-17)

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio descendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Meditazione

Fin dai primi passi della comunità cristiana, la pratica della “sindalità” ha costituito uno stile consapevolmente scelto per discernere la volontà di Dio ed interpretare al meglio le esigenze del momento presente. Questo “cammino insieme” nasce dall’essere radunati nel nome del Signore e la fatica che comporta richiede di perseverare e di riprendere la via, certamente aspettando, se necessario, chi arranca e rischia di rimanere indietro.

La comunione tra noi sosterrà la credibilità dell’annuncio del Regno di Dio, mostrando come la Chiesa sia profezia dell’umanità rigenerata nella Pasqua del Signore Gesù e mantenuta nuova nella perenne effusione dello Spirito.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Secondo mistero:
GESÙ PRESENTE ALLE NOZZE DI CANA
TRASFORMA L'ACQUA IN VINO**

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-5)

In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Meditazione

Tutti i componenti del popolo di Dio, in virtù del battesimo, sono soggetti attivi e corresponsabili dell'unica missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa.

La sinodalità avvia un processo ed un esercizio di reale coinvolgimento, che incida sugli atteggiamenti dei singoli e delle comunità, aprendoli all'ascolto, alla comprensione e alla risposta più adeguati alla missione. Così il Sinodo diocesano, sin dalle sue prime fasi consultive, non offre semplicemente una serie di iniziative, bensì traccia un sentiero nel quale la grazia divina e la nostra carità mettono al sicuro ogni fatica nelle mani di Dio.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Terzo mistero:
GESÙ ANNUNCIA IL REGNO DI DIO**

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-15)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Meditazione

L'orizzonte della sinodalità è la missione, che contraddistingue la Chiesa in Uscita. La missionarietà della comunità cristiana non può ridursi ad atti missionari, ma deve porre in chiave missionaria tutte le attività abituali e richiede atteggiamenti personali e comunitari improntati alla vera fraternità, alla sobrietà, alla solidarietà verso gli ultimi. Il Sinodo è espressione di una Chiesa che si interroga sui doni ricevuti, assumendo consapevolezza adeguata alla missione nell'ora presente della sua storia e di quella della società lodigiana nel contesto del nostro Paese aperto all'Europa e al mondo

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

Quarto mistero: **GESÙ SI TRASFIGURA DAVANTI AI DISCEPOLI**

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-2)

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Meditazione

La sinodalità è capace di tenere insieme comunione e missione, rendendole dinamiche ed impedendo che finiscano per ripiegarsi su di sé. La Chiesa è esperienza di fraternità: la forza che nasce dallo stare insieme e dal sostegno vicendevole deve essere posta al servizio di un uscire, di un andare, di un partire che è e rimane irrinunciabile. Il primo livello di esercizio della sinodalità, cioè del vivere la comunione in vista della missione, è quello della Chiesa particolare, la Diocesi. In essa la testimonianza cristiana s'incarna in specifiche situazioni umane e sociali, permettendo un'incisiva attivazione delle strutture sinodali a servizio della missione.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

**Quinto mistero:
GESÙ DURANTE L'ULTIMA CENA ISTITUISCE L'EUCARISTIA**

Dal Vangelo secondo Matteo (26,26)

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

Meditazione

Bisogna riconoscere onestamente che non è facile camminare insieme. La logica dei gruppi finisce talora per prevalere e i diversi carismi e ministeri non riescono spontaneamente ad armonizzarsi. Neppure le parrocchie vicine realizzano sempre uno stile sinodale. Pertanto siamo tutti chiamati alla scuola dell'Eucaristia e ad esercitare ogni giorno ed in ogni contesto l'insegnamento che da essa promana. Attorno all'Altare devono trovare posto frequente i membri degli organismi di comunione. Alla stessa Mensa si incontrano tutte le componenti del popolo sacerdotale nella sintonia tra sacerdozio battesimal e ministeriale.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù perdonà le nostre colpe...

Salve Regina



Preghiamo insieme meditando i
MISTERI DELLA GLORIA
a cura dell'Azione Cattolica

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

**Primo mistero:
GESÙ È RISORTO E VIVO**

Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-6a.9)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Ed esse annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

Meditazione

Gesù dice: "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14,6). È Lui l'unica realtà che conta, che vale la pena di conoscere e incontrare. Tutto ciò che ha insegnato con la parola, l'esempio, i segni, il silenzio, costituisce un preciso sentiero che i discepoli hanno da tempo condiviso. Se non si stancheranno di seguirlo proprio ora, se non lo abbandoneranno, potranno "vedere il Padre" (ivi 9).

Gesù è il compagno di strada, è la guida sicura, la sua parola è lampada che illumina il cammino, il suo corpo e sangue sono cibo e bevanda necessari per non venir meno e potere infine entrare con Lui nel Regno. La vita cristiana è "Via" da seguire dietro a Cristo, che è il Vangelo in persona.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

Secondo mistero: GESÙ ASCENDE AL CIELO

Dal Vangelo secondo Marco (16,19-20)

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Meditazione

Credere significa seguire. La sequela cristiana si compirà nel Regno eterno di giustizia, pace, amore. C'è un dinamismo insopprimibile, che sollecita la vita di ogni credente in Cristo e di ogni sua comunità. È un impeto ardente di avvicinamento a Lui e diviene cammino di perfezione e missione. Seguendo l'unico Signore e convocati attorno a Lui nella fraternità, non possiamo che procedere insieme.

(...) i cristiani sono sinodali, ossia compagni di viaggio, portatori di Dio, portatori del tempio, portatori di Cristo e dello Spirito, secondo l'espressione di Sant'Ignazio di Antiochia. È quindi uno stile la sinodalità, che nasce da quella vita di grazia che conforma al Signore Gesù. (...) Sì, oggi c'è un bisogno enorme nelle nostre Chiese di una sinodalità diffusa" (Card. G. Bassetti, Discorso alla presidenza CEI il 1 aprile 2019).

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

Terzo mistero: LO SPIRITO SANTO SCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19.22)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timo-

re dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo»

Meditazione

Una Chiesa che cerca di “camminare insieme” deve aprirsi sempre di più al dialogo, mettendosi prima in ascolto con sincera passione di quanto è autenticamente umano nella consapevolezza di avere la possibilità e la responsabilità di offrire un contributo positivo, importante, decisivo.

(...) Stile sinodale significa, pertanto, coltivare un atteggiamento di apertura e confronto nella solidarietà con quanti persegono l’ideale di un mondo più giusto, accogliente, pacificato.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

Quarto mistero: MARIA È ASSUNTA IN CIELO

Dal Vangelo secondo Luca (1,46-50)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Meditazione

La Chiesa nega se stessa se non cammina. Ciò significa abitare il tempo e contribuire a scrivere la storia. E mai concepirsi come realtà già data, predefinita, nell'avvicinarsi all'umanità. (...) Ancorata alla vocazione originaria, che è la santità, sa di dover continuamente ripensare sé stessa per incarnare il Vangelo, sempre e di nuovo, rimanendo unita al Signore nello Spirito affinché si compia il Regno del Padre.

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

**Quinto mistero:
MARIA È NOSTRA MADRE E REGINA DEL CIELO
E DELLA TERRA**

Dal libro dell'Apocalisse (12, 1-2.5)

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni.

Meditazione

Una Chiesa in cammino sulla “Via” non può chiudere gli occhi estraniandosi da quanto la circonda quotidianamente. È tenuta ad interagire col mondo rispettandone la laicità, quella “positiva”, che favorisce ad oltranza il dialogo nella prontezza a chiedere e ad offrire collaborazione là dove si aspira, con retta intenzione, al vero bene dell'uomo. È questa una Chiesa che si “espone” e non crea un mondo a parte, vive bensì il suo essere sale e luce per l'intera umanità (cfr Mt 5,13).

*Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.
Gesù perdonà le nostre colpe...*

SALVE, O REGINA, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre che sei nei Cieli
Figlio, Redentore del mondo
Spirito Santo Paraclito
Santa Trinità, unico Dio

**Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudisci
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi.**

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirevole per virtù,
Madre del buon Consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio di perfezione,
Sede della Sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata a Dio,
Rosa mistica.

Torre della santa città di Davide,
Forteza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del Cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei testimoni della fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in Cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

prega per noi
prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Prega per noi, santa Madre di Dio

perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore
abbi pietà di noi.
rendici degni delle promesse
di Cristo.

PREGHIERA PER IL SINODO XIV DELLA CHIESA DI LODI

Padre che sei Dio,
arteфice del creato,
guida la Chiesa di san Bassiano,
che ha accolto il seme del Vangelo,
a portare frutto nella stagione sinodale; cresca la simbiosi tra il tuo
popolo e la terra che l'ha ospitato,
perch diventi non paese senz'anima, ma degno giardino dei tuoi passi.

Ges Signore,
Parola che non si arrende,
rianima la nostra fede
per l'avventura di una testimonianza credibile e giovane,
pronta a bussare alla porta di ogni cuore, all'incontro con ogni famiglia,
et, condizione sociale,
sollecita a promuovere reti di fraternit.

Spirito di Pentecoste,
irrompi nella Babele
delle nostre sicurezze e incertezze;
componi le diverse voci
nel sacrificio della concordia;
sia libera la missione evangelica
da quanto stride con la penuria
dei poveri e dei malati;
tutto s'intoni con la mirabile sinfonia del Vangelo.

O Cristo, Re nella gloria,
unico Dio con il Padre e lo Spirito Santo,
risplenda sempre pi la tua luce
sul volto della nostra Chiesa.

E Tu, Madre di Dio e nostra,
memoria e futuro di nuova umanit,
che indichi la Via da percorrere insieme,
custodisci per tutti la certa speranza pasquale. Amen.

**Secondo le intenzioni del Papa, per il Vescovo Maurizio,
per la nostra Diocesi e le nostre Comunità,
per il Sinodo Diocesano**

Padre nostro...

Ave Maria, piena

Gloria al Padre...

Per i nostri defunti

L'eterno riposo... (3volte)

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli,

Signore Dio nostro, di godere sempre
la salute del corpo e dello spirito,

per la gloriosa intercessione

di Maria santissima, sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano

e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

